

OGGETTO: “NOMINA RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA”

L’ASSEMBLEA

del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone, con sede in Maniago, si è riunita presso la sala del Centro Servizi – Viale Venezia 18 – Z.I. Maniago, il giorno 16.12.2016, alle ore 16.00.

Assume la presidenza il sig. Stefano Dametto, il quale accerta la validità della riunione a seguito della presenza di 824 quote associative su 1111 totali, come sotto specificate:

SOCIO	Rappresentante legale o delegato	N. quote
Provincia di Pordenone	-----	200
Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pordenone	Pascolo Silvano	120
Comune di ERTO e CASSO	-----	56
Comune di CIMOLAIS	-----	28
Comune di CLAUT	Frattino Silvano	28
Comune di MEDUNO	Canderan Lino	20

Comune di MANIAGO	Carli Andrea	42
Comune di MONTEREALE VALCELLINA	Borghese Renato	28
Comune di VAJONT	De Lorenzi Terzo	20
U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane	Carli Andrea	548
Comune di ANDREIS	Alzetta Romero	1
Comune di ARBA	Ferrarin Antonio	1
Comune di CAVASSO NUOVO	-----	1
Comune di CLAUZETTO	-----	1
Comune di FRISANCO	Coghetto Gianluca	1
Comune di SEQUALS	-----	1
Comune di TRAMONTI DI SOPRA	Pradolin Damiano	1
Comune di TRAMONTI DI SOTTO	Bidoli Gianpaolo	1
Comune di TRAVESIO	Bortolussi Giovanni	1
Comune di VITO D'ASIO	Gerometta Pietro	1
UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI PORDENONE	Pascolo Silvano	11

Partecipa alla riunione il Revisore Unico dott. Leonardo Soresi;

Sono presenti i Sigg. Piazza Renato in qualità di Vice Presidente ed il dott. Saverio Maisto in qualità di direttore del Consorzio.

Verbalizza la sig.ra Barbara Di Bernardo.-

VISTA la Legge n. 190 del 6.11.2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 7 della citata Legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione”*;

VISTO l'art. 43 del suindicato decreto 33/2013 che prevede che all'interno di ogni amministrazione il responsabile della prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di *“responsabile della trasparenza”*;

VISTO l'Organigramma e lo Statuto del Consorzio;

VISTA la Determina ANAC n. 8 del 27.6.2015 nella parte in cui prevede che *“Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze”*;

CONSIDERATO che il Consorzio non ha Dirigenti nel proprio organico e che l'ANAC nelle proprie FAQ ha precisato che *“Il responsabile per la prevenzione della corruzione, sulla base del dettato normativo, è individuato “di norma” e, dunque, preferibilmente, tra dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio”*;

VISTA la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica la quale stabilisce che, considerato il delicato compito organizzativo e di raccordo che deve essere svolto dal responsabile

anticorruzione, le amministrazioni devono assicurargli un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio;

RICHIAMATE altresì le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), oggi ANAC, ha emanato in materia, in particolare con i sottoelencati provvedimenti:

- la determina n. 8 del 17 giugno 2015 *“Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;

EVIDENZIATO pertanto che occorre procedere alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità;

CONSIDERATO che il Direttore dott. Saverio Maisto è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al responsabile anticorruzione;

VISTI, in riferimento al Dott. Maisto:

- a) l'assenza di condanne da parte dell'autorità giudiziaria per i reati previsti dal Titolo II - Capo I del codice penale, né per altri reati previsti dal codice penale;
- b) l'assenza di provvedimenti disciplinari nell'ultimo triennio;
- c) il comportamento integerrimo dimostrato nel corso dell'incarico rivestito.

Tutto ciò premesso e considerato a far parte integrante del presente atto,

Per alzata di mano,

con voti favorevoli 804 su 824

astenuto il Comune di Vajont

D E L I B E R A

- 1) di designare il Dott. SAVERO MAISTO quale Responsabile per la prevenzione della Corruzione (RPC) e contestualmente quale Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità (RTI) ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;
- 2) di stabilire che il contenuto dell'incarico è definito dalla normativa vigente applicabile e dalle Delibere della CIVIT (oggi ANAC) richiamate in premessa;
- 3) di dare atto che il Responsabile per la trasparenza si avvarrà del supporto di tutti i settori i quali sono tenuti a garantirgli la collaborazione e le informazioni indispensabili per l'esercizio del suo incarico;
- 4) di demandare espressamente al detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa *de qua*;

- 5) di mettere a disposizione del nominato responsabile una posta economica congrua e sufficiente per consentire al Responsabile l'espletamento del suo incarico quantificata per il triennio 2016-2018 in € 12.000,00. Detta somma potrà essere utilizzata per richiedere pareri giuridici in materia di trasparenza e anticorruzione, per curare la formazione dei dipendenti e collaboratori, per organizzare eventualmente eventi divulgativi con destinatari principali gli *stakeholder* del Consorzio;
- 6) la presente nomina sostituisce ad ogni effetto di legge eventuali nomine precedenti;
- 7) la presente nomina non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi.

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Dametto